



## Qual è l'obiettivo di questa formazione?

### Intelligenza artificiale nell'istruzione

Progettata in un formato misto con parti online autonome e sessioni faccia a faccia guidate, la formazione sull'intelligenza artificiale per insegnanti e dirigenti scolastici è stata sviluppata e sperimentata a livello europeo in 5 Paesi: Francia, Irlanda, Italia, Lussemburgo e Slovenia.

L'obiettivo di questa formazione è a più livelli:

- **Demistificare e comprendere l'IA;**
- **sperimentare** e fare buon uso delle risorse digitali educative con i servizi di IA;
- **Contribuire allo sviluppo di competenze digitali** in tutti gli educatori e gli studenti che includano una dimensione etica al di là degli aspetti tecnici o normativi dell'IA.

Il primo livello "**demistificare e comprendere**" l'IA nel campo dedicato dell'educazione mira a superare i discorsi entusiastici o timorosi sull'IA, a non dirne solo il potenziale o a rinunciare a usarla ancora prima di averne sperimentato il funzionamento e il feedback.

Il progetto porta all'identificazione di tipi di IA e di esempi di algoritmi di IA per spiegarne i principi generali e far comprendere gli effetti previsti, i possibili pregiudizi, i vantaggi ottenuti o le situazioni inaccettabili.

Il progetto mira a rispondere ad alcune domande dirette quali: Quali tecniche di IA sono disponibili e utili per gli scopi indicati? Quali sviluppi sono necessari per il mio contesto di insegnamento? Quale assistenza può darmi? Quali domande devo pormi per iniziare in modo ragionato?

Il secondo livello, "**sperimenta e usa con saggezza l'IA**", mira a descrivere i propri obiettivi (o bisogni) e a testare le risorse dedicate all'apprendimento, adattate o meno al contesto scolastico, purché rispettino in particolare la normativa sui dati personali.

L'idea è quella di offrire agli insegnanti la possibilità di identificare, testare e valutare il beneficio della risorsa utilizzata, e anche i contesti e i casi in cui è rilevante e quelli in cui non lo è.

Si tratta anche di apprezzare l'integrazione degli strumenti di IA nel quadro più ampio e complesso del percorso di apprendimento dello studente. Come tutti sappiamo, l'aggiunta del microapprendimento non è automatica. L'uso dell'IA per l'apprendimento specifico è utile. Permette di analizzare le tracce di apprendimento su oggetti abbastanza semplici, o di lavorare in modo straordinario sulle curve di dimenticanza, ad esempio, ma non sostituisce il contatto e



l'apprezzamento dell'insegnante nel suo rapporto quotidiano con gli alunni, che svolge anch'esso un ruolo nell'apprendimento nel tempo.

Il terzo livello invita i partecipanti a non rimanere concentrati solo su questioni tecniche o sull'apprendimento delle materie, ma anche a **scambiare all'interno della propria scuola con i colleghi e la direzione scolastica**, e a condividere le missioni della scuola, la prima delle quali è la convivenza, l'equità e il rispetto dei diritti umani.

Come in tutte le attività educative, la dimensione etica è una componente trasversale. L'AI la mette ancora più in evidenza perché i suoi campi di applicazione - in particolare nell'educazione - sono ancora da definire e i suoi effetti da studiare.

---

**Linee guida etiche sull'uso dell'intelligenza artificiale (IA) e dei dati nell'insegnamento e nell'apprendimento per gli educatori** In linea con la ricerca e lo sviluppo dell'alfabetizzazione digitale, il progetto propone di utilizzare le Linee guida etiche sull'uso dell'intelligenza artificiale come supporto per una prima riflessione sugli usi consapevoli dell'IA.

---

**Attenzione: Per la fase di sperimentazione su larga scala, alcune informazioni possono integrare questa introduzione generale, ad esempio per quanto riguarda l'età degli studenti e le discipline selezionate.** Per ottenere operatività e precisione, il progetto AI4T ha dovuto limitarsi a due aree di apprendimento: matematica e apprendimento delle lingue straniere. E per rivolgersi più specificamente agli studenti di età compresa tra i 15 e i 17 anni.

---